

Passaparola APS Relazione delle attività 2016-17

Passaparola è un'associazione autonomamente costituita da volontari, che si sono ritrovati attorno ad un'idea di società partecipata dove tutti hanno qualcosa da dare e da ricevere, dove i diritti e i doveri per tutti non sono contrattabili, ma praticati e vissuti nella vita quotidiana. Qua si mette a disposizione un po' di tempo per la relazione umana che si esercita nella trasmissione della comunicazione e della lingua italiana e nell'incontro \ scambio tra etnie e culture, nella conoscenza e scambio reciproci.

Nel corso degli anni l'associazione ha svolto però anche altri percorsi, venendo in tal modo incontro alle esigenze che un'utenza multiforme e variegata presentava. Accanto ai corsi di lingua di tutti i livelli, dagli analfabeti fino al B2, si sono tenuti anche altri corsi di lingue straniere comunitarie e non come il russo e l'arabo, corsi di educazione sanitaria anche specificamente femminile con l'incontro con ostetriche e ginecologhe, corsi di educazione alla cittadinanza con la visita alle circoscrizioni e lo studio della Costituzione oltre che della legislazione per l'immigrazione e per il lavoro, corsi di cucito, di uso del computer e percorsi in collaborazione con il Comune e la Provincia, oltre a quelli con il Privato sociale.

Negli ultimi anni gli utenti della scuola si sono notevolmente modificati e attualmente l'insegnamento della lingua è rivolto principalmente (ma non solo) a profughi richiedenti asilo e rifugiati, anche minorenni, che sono stati coinvolti in attività ludiche, sportive e di socializzazione, come ad esempio i Mondiali Antirazzisti, uscite sul territorio e serate a tema.

L'associazione si caratterizza quindi per la ricerca di creare un clima umano favorevole in cui gli studenti possano sentirsi il più possibile protagonisti e responsabili del proprio progresso e della risoluzione dei propri problemi: da 14 anni siamo in prima linea al loro fianco, affrontando le problematiche che si determinano di volta in volta, per trasmettere un senso di fiducia, oltre che di conoscenza delle Istituzioni a tutti i livelli.

Nello specifico, nel corso dell'ultimo anno abbiamo fornito più di 2500 ore di docenza, costituendo 21 classi, comprese alcune classi anche nel periodo estivo.

Abbiamo avuto 274 studenti, tra i quali 35 minorenni, provenienti da vari paesi, sia africani che asiatici, dell'America Latina e dell'Europa dell'Est.

I nostri volontari, che sono stati una trentina, sono tutti insegnanti con esperienza, maturata o nell'ambito professionale (insegnanti di Italiano e di Lingue Straniere) o nell'esperienza pluriennale di volontariato per l'Associazione.

Gli insegnanti hanno seguito incontri di formazione sia all'interno dell'Associazione stessa che all'esterno (formazione della rete "Diritto di Parola", convegni).

L'insegnamento ha seguito queste linee metodologie:

- **Approccio comunicativo-funzionale**, che tenga conto, sia a livello di sil-labo lessicale che grammaticale, delle esigenze specifiche dei migranti

- **Didattica attiva**, per un coinvolgimento continuo dei discenti, soprattutto per quanto riguarda le abilità orali (comprensione ed espressione)
- **Insegnamento il più possibile individualizzato**, che permetta di gestire competenze disomogenee, colmare lacune e consolidare conoscenze di gruppi differenziati all'interno della stessa classe

Per quanto riguarda i contenuti, si fa riferimento alle competenze e ai contenuti descritti dal Quadro Comune Europeo

La Presidente
Prof. Burani Federica